

CRONACA / Provincia

L'INAUGURAZIONE. Da ieri l'università sarà un punto di accesso informativo per tutti, giovani in primis

Udine nel cuore dell'Europa

L'ATENEIO FRIULANO È DIVENTATO SEDE DI UNO DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA. SODDISFAZIONE ESPRESSA ANCHE DALL'EURODEPUTATO GIOVANNI COLLINO PER IL RISULTATO

GAETANO SPATARO
gaetano.spataro@ilquotidianofvg.it

► Con l'inaugurazione di ieri a Udine, l'ateneo friulano è divenuto ufficialmente sede di uno dei Centri di documentazione europea (Cde), una sorta di punto informativo collegato in rete con molti altri siti istituiti dalla Commissione europea presso istituzioni di insegnamento superiore. Tra gli obiettivi primari di questi centri si segnalano la promozione e lo sviluppo dell'insegnamento, la ricerca sull'integrazione europea e la diffusione della conoscenza delle politiche dell'UE a tutti i cittadini.

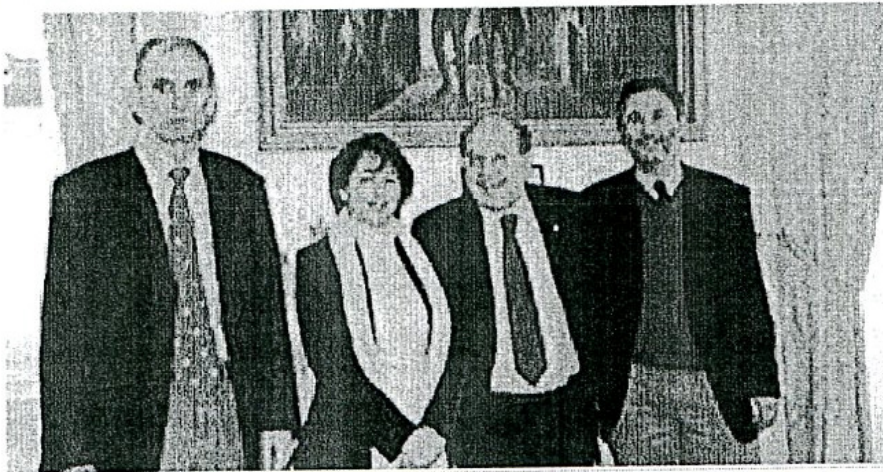


FOTO DI GRUPPO. Alessandro Trovarelli, Cristiana Compagno, Pier Virgilio Dastoli, Claudio Cressati

L'INAUGURAZIONE, svoltasi ieri nella sede udinese di Via Margreth 3, è stata il frutto di un precedente incontro tra il rettore Cristiana Compagno, il direttore della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, Pier Virgilio Dastoli, e il delegato all'internazionalizzazione dell'Ateneo, Alessandro Trovarelli. Il rettore: «Si tratta di una grande opportunità per studenti, docenti e cittadini, che avranno a

disposizione presso il nostro Ateneo tutte le fonti informative sull'Unione europea». I Centri di documentazione europea (Cde), infatti, sono centri di collegamento europeo in cui è possibile ricevere informazioni sull'Unione europea e consultare la documentazione comunitaria e le pubblicazioni delle istituzioni comunitarie. I Cde sono presenti

in tutte le regioni italiane e costituiscono una rete diffusa in tutti Paesi dell'Unione europea.

ESSI si rivolgono in primis al mondo accademico, a studenti e docenti universitari in quanto le finalità di tali centri riguardano in modo specifico l'insegnamento e la ricerca nel settore dell'integrazione europea. Ma risulta

importante notare che i Cde si rivolgono anche a tutti i cittadini che possono utilizzare liberamente tutti i servizi offerti. Lo stesso Cressati, in un recente incontro, aveva confermato: «L'interesse alla realizzazione di una convenzione con la Commissione europea per lo svolgimento da parte degli studenti dell'università di Udine di stage

presso la Rappresentanza a Roma».

ANCHE l'eurodeputato Giovanni Collino, presente alla inaugurazione, ha espresso la propria soddisfazione per l'ennesimo risultato conseguito dall'ateneo friulano, aprendo una riflessione sulle potenzialità che offrirà il nuovo centro, per gli studenti e per i centri di ricerca: «L'Europa di oggi è sempre più presente sul territorio e la comunicazione con il cittadino diventa essenziale se vogliamo raggiungere gli obiettivi di Europa 2020». L'istituzione del Cde viene visto dall'eurodeputato come un valore aggiunto all'Università Udine, già riconosciuta come polo di eccellenza. Una nota conclusiva, riguarda l'importanza relativa al fatto che i Cde sono prima di tutto uno strumento (informativo) in mano ai giovani: «Sono certo che sarà un passo importante in avanti per una maggior consapevolezza della propria cittadinanza europea, e per rendersi partecipi al processo di innovazione dell'amata Europa».

©